REGIONE
ABRUZZO

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
Servizio Tutela sociale - Famiglia – DPG 023
Ufficio "Famiglia e pari opportunità"
Via Conte di Ruvo, 74 – Pescara

Avviso pubblico per Adesione

Piano integrato degli interventi per la Famiglia dell'anno 2021

REGIONE ABRUZZO

La Regione Abruzzo, al fine di porre in essere politiche per la famiglia che rappresentino una risposta sociale uniforme ed adeguata ai diversificati contesti familiari ed al periodo emergenziale, emana il presente avviso rivolto agli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali in attuazione delle norme e dei provvedimenti sotto riportati:

- art. 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248, istitutivo del "Fondo per le politiche della Famiglia" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali. Il Fondo per le politiche della Famiglia è disciplinato dall'art.1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e ss.mm.ii. per cui lo stanziamento dell'anno 2021, al netto delle risorse finanziarie destinate a sostenere politiche di competenza statale, è ripartito tra le Regioni con decreto del Ministro per la famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di fatto sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 17 giugno 2021 (Rep. Atti 58/CU);
- D.M. 24 giugno 2021 che destina le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia dell'anno 2021 alla realizzazione delle attività di competenza statale (art. 2) e regionale (art. 3) e ripartisce queste ultime tra le Regioni assegnando alla Regione Abruzzo la quota di € 628.435,90 (All.to 1 al D.M.);
- L.R. 2 maggio 1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" sostenuta con risorse regionali pari ad € 368.000,00 per l'anno 2021, nell'ambito della generale programmazione delle politiche sociali di cui al vigente Piano Sociale Regionale 2016/2018.
- D.G.R n. 666/C del 22.10.2020 che, in attuazione dell'art. 3 della L.R. n.95/1995, propone al Consiglio Regionale il Piano integrato degli interventi a favore della famiglia per l'anno 2021, (d'ora in avanti, "Piano regionale") approvato con Deliberazione Consiliare n.58/5 del 25.11.2020.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici".
- Normativa "Covid – 19".

Art.1
Macro aree ed Azioni del Piano regionale

Gli obiettivi specifici del Piano regionale, declinati nelle sotto riportate macro aree ed azioni previste per il perseguimento degli stessi, sono strettamente connessi alle dinamiche intra-familiari e alla famiglia quale destinataria finale degli interventi locali.

Macro Area 1/Azione: Centri per la Famiglia e Consultori (istituzione e potenziamento).

L'azione intende potenziare ed implementare le attività dei Consultori e dei Centri per la famiglia esistenti ovvero istituirli negli Ambiti carenti.
Tra le attività realizzabili si elencano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- educativa domiciliare: supporto educativo alle famiglie che vivono in condizioni di grave disagio sociale;
- azioni di sostegno alla genitorialità e orientamento dei genitori durante il percorso di crescita dei figli (sostegno alla coppia; sostegno alla genitorialità per la risoluzione di tematiche quali: conflitti, adozioni, conciliazione, ecc.);
- mediazione familiare;
- valorizzazione del volontariato familiare attraverso il riconoscimento dei gruppi di mutuo aiuto familiare;
- banche del tempo;
- sostegno allo studio (e/o servizio dopo scuola con trasporto dalla scuola e mensa per la risoluzione di problematiche relative alla conciliazione in contesti in cui non si può accedere al tempo prolungato a scuola);
- sportelli informativi e di consulenza vari;

- opportunità ludiche;
- tutela dell'infanzia;
- solidarietà generazionale;
- interventi destinati a favorire la natalità, anche tenuto conte dei nuovi bisogni legati all'emergenza da covid-19;
- azioni di promozione di reti di solidarietà tra le famiglie in un periodo di emergenza sanitaria;
- organizzazione di percorsi psico-formativi;
- percorsi di prevenzione per neo coppie e neo genitori al fine di promuovere la cultura del rispetto e della non violenza;
- azioni di interventi a sostegno dei genitori nel percorso di formazione dei figli a seguito della emergenza sanitaria;
- attività finalizzate a sostenere le famiglie nel complesso percorso di adozione.

Macro Area 2/ Azione – Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali/Tutela minori - Affido familiare

L'azione è articolata in due misure di sostegno economico (*A* e *B)* ed in una misura "istituzionale" (*C*).

A) Buoni servizio I buoni servizio sono un sostegno economico alle famiglie in condizione di fragilità socio-economica, anche solo conseguente all'epidemia da covid-19, individuabile con una perdita o con una consistente riduzione del reddito familiare, finalizzati a favorire la conciliazione tra impegno lavorativo/formativo e cura in ambito familiare.
L'azione intende fornire contributi alle famiglie per l'acquisto di servizi educativi di cura e custodia di minori con età fino a 14 anni (18 anni non compiuti nel caso di minori riconosciuti in stato di handicap o difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio) tra i quali si indicano i seguenti:

- asili nido;
- servizi integrativi pubblici e privati;
- spazi gioco o ludoteche;
- buoni servizio babysitter;
- centri per bambini (0-36 mesi) e famiglie con bambini 0-36 mesi;
- servizi educativi in contesti familiari e domiciliari (come supporto a famiglie multiproblematiche e in presenza di disturbi psichiatrici);
- servizi di Outdoor Education (indispensabili in questo periodo storico colpito dalla pandemia)

*B) Buoni fornitura***.** I buoni fornitura consistono in un sostegno economico per l'acquisto di beni di prima necessità per bambini o beni necessari per adolescenti fino al 16° anno di età, per gestanti, per padri o madri soli in situazione di disagio o famiglie multiproblematiche con figli in situazioni di difficoltà economica o di isolamento sociale, anche solo conseguente all'epidemia da COVID-19 individuabile con una perdita o con una consistente riduzione del reddito familiare.

C) Un ulteriore azione è finalizzata all'istituzione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione all'affido al fine di contrastare l'istituzionalizzazione dei minori che necessitano di essere temporaneamente allontanati da una situazione di difficoltà nella famiglia di origine. E' anche occasione di crescita individuale e sociale per le famiglie affidatarie (coppie con o senza figli, coppie sposate o conviventi, persone singole) da sostenere e incentivare nell'impegno, con ogni implicazione affettiva, all'accoglienza di un bambino o un ragazzo per un tratto più o meno lungo della sua vita.

Macro Area 3/ Azione- Attività a favore della natalità.

L'azione prevede un *Bonus per i nuovi nati* quale sostegno economico corrisposto per ogni figlio sia per nuove nascite, e fino al compimento del primo anno di età, sia per nuovi ingressi in famiglia, e fino ad un anno dall'ingresso, a seguito di adozione o affidamento preadottivo.

Art. 2

Dotazione finanziaria del Piano regionale

Il Piano regionale, nell'ottica dell'integrazione di risorse ed attività, è finanziato per complessive € 996.435,90 e, precisamente, con risorse regionali pari ad € 368.000,00, di cui € 125.700,00 quale cofinanziamento ai sensi dell'art.3, commi 4 e 5, del D.M. 24 giugno 2021, e con le risorse statali assegnate alla Regione Abruzzo per l'importo di € 628.435,90 , giusto D.M. 24 giugno 2021.
Le risorse disponibili per ciascuna delle macro aree ed azioni di cui al precedente art. 1 trovano copertura finanziaria come nella tabella seguente (i valori sono espressi in euro):

Macro Aree/Azioni del Piano regionale per la famiglia dell'anno 2021	**Risorse finanziarie, derivazione e copertura delle azioni**
Macro area 1 Attività per lo sviluppo dei Centri per le famiglie e dei consultori familiari nell'ambito delle specifiche competenze sociali **Azioni** • Centri per la famiglia - potenziamento ed implementazione - istituzione • Consultori familiari TOTALE	 200.000,00 (100.000,00 FNPF + 100.000,00 F.do L.R. 95/1995) 54.135,90 (28.435,90 FNPF + 25.700,00 F.do L.R. 95/1995) 254.135,90
Macro area 2 Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali **Azioni** • Sostegno finanziario alle famiglie in difficoltà • Tutela minori - affido TOTALE	 400.000,00 (FNPF) 242.300,00 (F.do L.R. 95/1995) 642.300,00
Macro area 3 Attività a favore della natalità **Azione** • bonus per i nuovi nati TOTALE	 100.000,00 (FNPF) 100.000,00
Totale risorse	**996.435,90**

Art. 3
Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze progettuali

Gli Enti Capofila degli Ambiti Distrettuali Sociali (E.C.A.D.) della Regione Abruzzo sono i soggetti ammessi in via esclusiva alla presentazione di istanze progettuali in adesione al presente Avviso.
L' E.C.A.D. è titolare del finanziamento assegnato a seguito della procedura prevista dagli artt. 8 e 9 seguenti nonché referente responsabile delle scelte progettuali e della realizzazione delle attività programmate.

Art. 4.
Programmazione di Ambito Distrettuale Sociale

Per ciascun Ambito Distrettuale Sociale, l'E.C.A.D. di riferimento può aderire al Piano regionale con una proposta progettuale, coerente ad una o più delle esplicitate macro aree/azioni, da formulare e/o realizzare anche nelle previste forme di co-programmazione o co-progettazione con i seguenti soggetti affinché gli interventi siano il più possibile adeguati a fronteggiare problematiche familiari:
- soggetti del terzo settore di cui all'art. 4, co. 1, del D. Lgs 3 luglio 2017, n.117 operanti in settori afferenti alle azioni indicate nel precedente articolo;
- Centri per la famiglia;
- Centri per la famiglia di nuova istituzione;
- Consultori familiari pubblici e privati, nell'ambito delle competenze sociali degli stessi [1],

al fine di rispondere il più adeguatamente possibile ai bisogni delle famiglie del proprio ambito territoriale.
I rapporti discendenti dalla co-programmazione e/o dalla co-progettazione restano ascritti ai predetti soggetti ed all' E.C.A.D.
In merito alla destinazione delle risorse programmabili per macro aree/azioni si specifica che:

1. destinatari delle azioni con l'utilizzo delle risorse finanziarie indirizzate all'erogazione di buoni servizio, buoni fornitura e per i nuovi nati, possono essere esclusivamente i componenti della famiglia anagrafica del territorio di riferimento di ciascun E.C.A.D. Ulteriori o diverse spese rispetto al beneficio per le famiglie potranno essere finanziate con fondi dell' E.C.A.D;
2. i benefici economici per ciascun nucleo familiare sono cumulabili, laddove riferite ad analoghe spese, con altre misure previste a favore di persone fisiche/ famiglie, fino ad un massimo di € 1.000 mensili per ogni componente il nucleo familiare.

I programmi dovranno essere realizzati in un arco temporale di 12 mesi decorrenti dalla data indicata nella comunicazione di avvio delle attività di cui al successivo art. 9, salvo proroghe concesse dalla Regione a seguito di motivata richiesta prodotta a tempo debito da parte degli E.C.A.D.

Art. 5
Budget per Ambito Distrettuale Sociale

Il riparto delle risorse tra gli E.C.A.D. dei 24 Ambiti Distrettuali Sociali in relazione alle Macro Aree/Azioni del Piano regionale di cui alla Tabella di riparto delle risorse [2], si fonda sui criteri previsti dal vigente Piano Sociale Regionale per sostenere i Piani Distrettuali Sociali. Tali criteri di riparto della complessiva dotazione finanziaria del Piano regionale stabiliscono le percentuali in riferimento ai dati ISTAT definitivi più recenti come si riporta di seguito:
• 60% - in proporzione diretta alla popolazione residente
• 10% - in proporzione all'indice di dipendenza strutturale
• 10% - in proporzione diretta al numero di anziani residenti (65 anni e oltre)
• 10% - in proporzione inversa alla densità demografica (residenti/Kmq)
• 10% - in proporzione diretta alla popolazione immigrata residente
.
[1] Centri e Consultori sono riportati in appendice
[2] Tabella a pag. 9

Gli importi indicati nella predetta Tabella per ciascun E.C.A.D., distintamente per Macro Aree/Azioni, rappresentano il limite massimo del finanziamento assegnabile in caso di corrispondente adesione, nei termini e modalità previsti, da parte di tutti gli E.C.A.D. degli Ambiti regionali.
La Regione si riserva di ripartire eventuali risorse non programmate dagli E.C.A.D. o afferenti a domande di adesione escluse (avanzo di stanziamento) secondo la procedura di cui al successivo art. 8, fino a concorrenza della dotazione finanziaria complessiva del Piano regionale. In tale eventualità il co-finanziamento programmato dagli E.C.A.D. è elemento di distinzione nel riparto dell'avanzo.
L' E.C.A.D. e gli Enti pubblici o privati, possono cofinanziare gli interventi progettati senza alcun vincolo percentuale ma esclusivamente con risorse finanziarie proprie da indicare in sede di programmazione.
In corso di gestione, per corrispondere adeguatamente e tempestivamente ai bisogni territoriali con particolare riguardo a quelli connessi o derivati dall'emergenza covid, gli E.C.A.D. potranno effettuare bilanciamenti finanziari di risorse tra le sole azioni programmate, anche se di diverse macro aree, solo se sostenute dal Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia dell'anno 2021 e, comunque, mantenendo la percentuale di cofinanziamento regionale pari al 20% di detto Fondo nazionale.

Art. 6
Modalità e termine di presentazione delle istanze di adesione

La Domanda di adesione e piano operativo di cui all'allegato B della determinazione DPG023/158 del 2.12.2021, debitamente redatti secondo il modello approvato e sottoscritti/firmati digitalmente dal Dirigente competente in materia o dal Rappresentante legale dell'E.C.A.D., deve essere trasmessa, entro e non oltre il **13 dicembre 2021**, a mezzo PEC esclusivamente al seguente indirizzo: **dpg023@pec.regione.abruzzo.it** indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **Avviso Piano Famiglia 2021 – Adesione.**

Per la compilazione del modello si suggerisce di utilizzare la funzione "Aggiungere casella di testo" rappresentata nel programma Adobe Acrobat Reader dalla seguente icona

La Regione non è responsabile del mancato ricevimento, da parte degli E.C.A.D. aderenti, delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna.

L'invio, entro il termine previsto, di un'ulteriore allegato B, annulla e sostituisce il precedente.

Art. 7
Cause di esclusione della domanda di adesione

Non sono ricevibili le istanze:
- inoltrate da soggetti diversi dagli E.C.A.D. o da E.C.A.D. per altro/i Ambito/i Distrettuale/i Sociale/i ovvero oltre il termine sopra indicato del 13 dicembre 2021, pertanto di natura perentoria;
- inoltrate ad indirizzo diverso da quello indicato o prive della richiesta dicitura nell'oggetto della PEC di cui al precedente articolo 6;
- redatte su modello diverso dall'allegato B alla determinazione DPG023/……., "Domanda di adesione e piano operativo";
- prive della sottoscrizione del Rappresentante legale o del Dirigente dell'E.C.A.D competente in materia;

Non sono ammissibili le istanze:
- difformi dalle finalità declinate nelle macro aree ed azioni;
- richiedenti un finanziamento superiore agli importi indicati nella Tabella di riparto delle risorse

L'esclusione della domanda avviene con determinazione dirigenziale del Servizio regionale competente.

Art. 8
Procedura di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità

Il Direttore del Dipartimento Lavoro- Sociale o il Dirigente del Servizio competente provvede alla costituzione di un gruppo di lavoro per la verifica di ricevibilità e ammissibilità delle istanze.
Il gruppo deve motivare eventuali esclusioni di istanze progettuali e proporre una riprogrammazione delle relative risorse e/o di eventuali minori risorse programmate dagli E.C.A.D. ammessi rispetto a quelle ripartite tra gli stessi (avanzo di stanziamento) attenendosi alla seguente procedura ed ai criteri alternativi nelle fattispecie ipotizzate:

- in presenza di E.C.A.D. che hanno programmato interamente le risorse secondo la "Tabella di riparto delle risorse" ed indicato un co-finanziamento:
  - detti E.C.A.D. saranno posti in graduatoria secondo la percentuale, dalla più alta alla più bassa, risultante dalla proporzione tra l'importo complessivo risultante per l'E.C.A.D. dal riparto delle risorse e l'importo di cofinanziamento eventualmente indicato secondo la formula 100 : risorse per l'E.C.A.D = X : cofinanziamento ;
  - l'avanzo di stanziamento è ripartito in proporzione al cofinanziamento indicato;
- in presenza di E.C.A.D. che hanno programmato interamente le risorse secondo la "Tabella di riparto delle risorse" senza indicare un co-finanziamento, l'avanzo di stanziamento è ripartito tra gli E.C.A.D. come individuati secondo il criterio stabilito al precedente art. 3;
- qualora risulti che nessun E.C.A.D. ha programmato interamente le risorse secondo la "Tabella di riparto delle risorse" l'avanzo di stanziamento è ripartito tra gli E.C.A.D. secondo il criterio stabilito al precedente art. 3;

Gli esiti del gruppo di lavoro, con l'eventuale riprogrammazione delle risorse finanziarie, sono sottoposti al competente dirigente per l'approvazione e l'assegnazione definitiva delle risorse nel limite della complessiva disponibilità di € 996.435,90 .

Art. 9
Termini e modalità del procedimento

Il Servizio competente della Regione provvede con propria determinazione, all'ammissione o all'esclusione delle domande di adesione pervenute ed all'assegnazione definitiva delle risorse poste a copertura del Piano regionale dandone comunicazione via pec agli E.C.A.D.
Le attività previste nei piani operativi locali devono essere avviate, e tale avvio deve essere formalmente comunicato dagli E.C.A.D. all'indirizzo dpg023@pec.regione.abruzzo.it, entro 10 giorni dalla data della notifica di avvenuta ammissione indicante il finanziamento definitivo concesso per ciascuna azione.
In caso di assegnazione di risorse finanziarie per un importo complessivo inferiore o superiore a quello indicato per ciascun E.C.A.D. /Ambito nella Tabella di riparto delle risorse, la comunicazione di avvio dovrà contenere l'accettazione dell'importo definitivamente assegnato ovvero la rinuncia al solo maggior importo nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003,n. 3.
La mancata comunicazione di avvio delle attività e/o di accettazione del minore o maggiore finanziamento assegnato sarà considerata rinuncia alla realizzazione delle attività riportate nei piani operativi locali, salvo motivata richiesta di proroga per un avvio oltre il termine specificato che, comunque, dovrà pervenire al predetto indirizzo PEC entro 10 giorni dalla data della notifica di avvenuta ammissione a finanziamento.
Dal recepimento delle comunicazioni di avvio delle attività, il Servizio competente provvede con propria determinazione alla liquidazione, a favore degli E.C.A.D., delle complessive risorse regionali e di quota parte delle risorse di derivazione statale, comunque non inferiore al 50% delle risorse disponibili a seguito del trasferimento previsto dall'art. 3, co. 7, del DPCM 24.6.2021.

La restante quota a saldo sarà erogata a seguito di istruttoria della documentazione di cui al successivo art. 10.

Art. 10
Rendicontazione

La spesa sostenuta per gli interventi realizzati deve essere rendicontata dall'E.C.A.D, entro 30 giorni dal termine di conclusione degli interventi da ricondurre nelle medesime Macro area/Azione di cui al modello allegato B redatto in sede di programmazione e presentato in adesione al presente Avviso.
Detta rendicontazione è soggetta ad approvazione, mediante apposito atto del competente dirigente dell'E.C.A.D., unitamente ad una relazione finale degli interventi realizzati per ciascuna Macro area/Azione che motivi eventuali scostamenti dai dati previsionali.
E' rendicontabile ogni spesa sostenuta in coerenza con le finalità del presente Avviso fatta eccezione per:

- le spese sostenute ante avvio delle attività progettate o dopo la conclusione delle stesse
- le spese per il personale in organico ovvero trasferito, distaccato, comandato da altri Enti e/o incaricato ai sensi dell'art. 110 del TUEL e s.m.i.
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili o ad altre tipologie di spese in conto capitale

Limitatamente ai Centri per la famiglia di nuova istituzione sono rendicontabili spese in conto capitale nella misura massima del 70 % della spesa complessivamente sostenuta nonché spese per prodotti hardware, software, mobilio e arredi, da destinare esclusivamente al Centro.
Il finanziamento concesso può essere rideterminato in relazione a spese non ammissibili, sostenute e rendicontate per cui eventuali maggiori oneri non previsti o non pertinenti restano a carico dell'E.C.A,D. che ne curerà la copertura con propri fondi in quanto una realizzazione del progetto difforme dal progetto originario ammesso al finanziamento, così come la mancata presentazione della rendicontazione, costituiscono fattispecie di inadempimento.

Art. 11
Controlli e Verifiche

La Regione si riserva di effettuare controlli allo scopo di assicurare efficacia e trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie del Piano regionale di interventi a favore della famiglia per l'anno 2021.
L'E.C.A.D si impegna a tal fine a:
- conservare la documentazione originale di spesa, distintamente per Azione, per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo agli interventi finanziati;
- rendere disponibili o comunque trasmettere i documenti comprovanti le spese sostenute nonché ulteriori dati utili al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- ottemperare al popolamento del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)

Art. 12
Informativa

Il presente Avviso è redatto in conformità al Piano regionale approvato con D.G.R n. 666/C del 22.10.2020 e ratificato da parte del Consiglio Regionale con Deliberazione n.58/4 del 25/11/2021 . Il medesimo, unitamente ai relativi allegati, è reso disponibile sul sito istituzionale www.abruzzosociale.it ed è da intendersi pienamente ed incondizionatamente accettato con l'adesione mediante regolare trasmissione di domanda.
La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi è il Dipartimento Lavoro –Sociale DPG – Servizio Tutela sociale – Famiglia DPG023 della Regione Abruzzo, con sede in Via Conte di Ruvo, 74 - 65127 Pescara, III piano.

Piano Regionale per la Famiglia:

Tabella di riparto delle risorse - Anno 2021

N.	Ambito distrettuale sociale	Prov.	Macroarea 1		Macroarea 2		Macroarea 3	Totale
			Fondo Nazionale per la Famiglia Anno 2021	Fondo Regionale per la Famiglia Anno 2021 (20% cofinanziamento reg.le)	Fondo Nazionale per la Famiglia Anno 2021	Fondo Regionale per la Famiglia Anno 2021	Fondo Nazionale per la Famiglia Anno 2021	
01	L'Aquila	AQ	6.466,00 €	6.328,00 €	20.136,00 €	12.198,00 €	5.034,00 €	**€ 50.162,00**
02	Marsica	AQ	8.497,00 €	8.316,00 €	26.463,00 €	16.030,00 €	6.616,00 €	**€ 65.922,00**
03	Avezzano	AQ	3.996,00 €	3.911,00 €	12.446,00 €	7.539,00 €	3.111,00 €	**€ 31.003,00**
04	Peligno	AQ	5.000,00 €	4.894,00 €	15.573,00 €	9.433,00 €	3.893,00 €	**€ 38.793,00**
05	Montagne Aquilane	AQ	5.601,00 €	5.481,00 €	17.443,00 €	10.566,00 €	4.361,00 €	**€ 43.452,00**
06	Sangrino	AQ	3.665,00 €	3.587,00 €	11.413,00 €	6.914,00 €	2.853,00 €	**€ 28.432,00**
07	Vastese	CH	6.916,00 €	6.768,00 €	21.538,00 €	13.046,00 €	5.384,00 €	**€ 53.652,00**
08	Chieti	CH	4.764,00 €	4.663,00 €	14.838,00 €	8.988,00 €	3.709,00 €	**€ 36.962,00**
09	Val di Foro	CH	5.047,00 €	4.939,00 €	15.718,00 €	9.521,00 €	3.930,00 €	**€ 39.155,00**
10	Ortonese	CH	3.395,00 €	3.323,00 €	10.574,00 €	6.405,00 €	2.643,00 €	**€ 26.340,00**
11	Frentano	CH	5.287,00 €	5.174,00 €	16.466,00 €	9.974,00 €	4.116,00 €	**€ 41.017,00**
12	Sangro - Aventino	CH	5.398,00 €	5.283,00 €	16.812,00 €	10.184,00 €	4.203,00 €	**€ 41.880,00**
13	Marrucino	CH	3.213,00 €	3.145,00 €	10.007,00 €	6.062,00 €	2.502,00 €	**€ 24.929,00**
14	Alto Vastese	CH	3.493,00 €	3.419,00 €	10.880,00 €	6.590,00 €	2.720,00 €	**€ 27.102,00**
15	Pescara	PE	9.807,00 €	9.598,00 €	30.542,00 €	18.501,00 €	7.636,00 €	**€ 76.084,00**
16	Metropolitano	PE	5.984,00 €	5.856,00 €	18.636,00 €	11.289,00 €	4.659,00 €	**€ 46.424,00**
17	Montagna Pescarese	PE	4.291,00 €	4.200,00 €	13.364,00 €	8.095,00 €	3.341,00 €	**€ 33.291,00**
18	Montesilvano	PE	4.826,00 €	4.723,00 €	15.029,00 €	9.104,00 €	3.757,00 €	**€ 37.439,00**
19	Vestino	PE	3.538,00 €	3.462,00 €	11.018,00 €	6.674,00 €	2.755,00 €	**€ 27.447,00**
20	Teramo	TE	4.931,00 €	4.826,00 €	15.357,00 €	9.302,00 €	3.839,00 €	**€ 38.255,00**
21	Val Vibrata	TE	7.553,00 €	7.392,00 €	23.524,00 €	14.249,00 €	5.881,00 €	**€ 58.599,00**
22	Tordino - Vomano	TE	6.538,00 €	6.399,00 €	20.363,00 €	12.335,00 €	5.091,00 €	**€ 50.726,00**
23	Fino - Cerrano	TE	5.939,00 €	5.813,00 €	18.497,00 €	11.205,00 €	4.624,00 €	**€ 46.078,00**
24	Gran Sasso - Laga	TE	4.290,90 €	4.200,00 €	13.363,00 €	8.096,00 €	3.342,00 €	**€ 33.291,90**
	Totali		**€ 128.435,90**	**€ 125.700,00**	**€ 400.000,00**	**€ 242.300,00**	**€ 100.000,00**	**€ 996.435,90**

REGIONE ABRUZZO

APPENDICE CENTRI PER LA FAMIGLIA E CONSULTORI

Centri per la famiglia

SEDE	AMBITO	INDIRIZZO
SULMONA	ADS 4	Via G. Pansa snc - Ex Caserma Pace - PELIGNO
MONTAGNA DI L'AQUILA	ADS 5	c/o sede del Distretto sanitario-ex presidio ospedaliero di Collemaggio, Via Bellissari (AQ)
CASTEL DI SANGRO	ADS6	Via Sangro 54
CHIETI	ADS 8	Piazza S. Pio X Chieti
FRANCAVILLA AL MARE	ADS 9	Via S. Elena
LANCIANO	ADS 11	Via dei Frentani, 27
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	ADS 12	Via Duca Degli Abruzzi n. 104
GUARDIAGRELE	ADS 13	Via Occidentale, 62
MONTEODORISIO	ADS 14	Via Vittorio Emanuele III, n.3
PESCARA	ADS 15	Piazza Italia, 14
SPOLTORE	ADS 16	Via Nora – Villa Raspa di Spoltore
MANOPPELLO	ADS 17	Via San Callisto, 4
TERAMO	ADS 20	Via D'Annunzio n. 120
MONTESILVANO	ADS 18	Via Roma,13
MONTEODORISIO	ADS 14	Via Vittorio Emanuele III, n.3
SILVI	ADS 23	Via P. Baiocchi, n. 29
Comunità Montana Gran Sasso	ADS 24	Via Piano dell'Addolorata-Tossicia
GIULIANOVA (TE)	ADS 22	Via Trieste 171

Gli altri ADS risultano privi di Centri per la famiglia (di possibile nuova istituzione)

Consultori familiari pubblici e privati, di cui alla D.G.R. n. 579 del 20 settembre 2021

Consultori familiari pubblici: ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila; ASL Lanciano – Vasto – Chieti; ASL Pescara – ASL Teramo.

Consultori familiari privati: A.I.E.D. L'Aquila; C.I.F. L'Aquila; ALPHA Coop. Soc. ONLUS Chieti; C.I.F. Chieti; A.GE. Ortona; U.C.I.P.E.M. Pescara; CIF Pescara; Consultorio Familiare Amoris Laetitia